

Reggina in A a-15 La Caf sceglie la «linea Sandulli»

Calciopoli bis, l'Arezzo resta in B a - 9 Prosciolti gli arbitri Pieri e Dondarini

di Alessandro Ferrucci / Roma

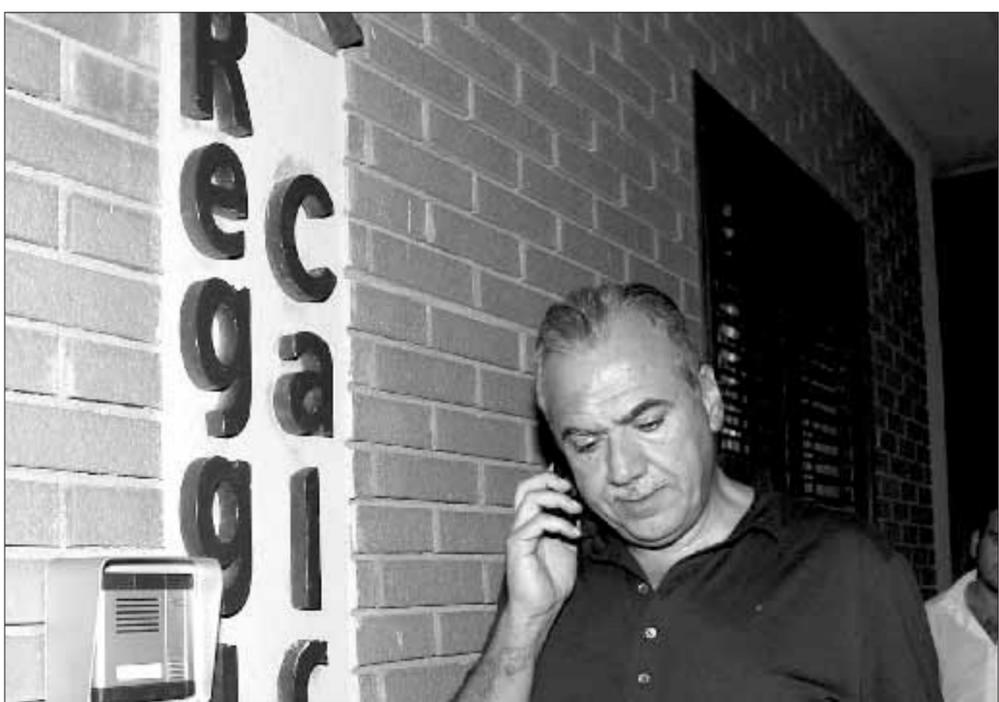
LA CORTE FEDERALE Ha fatto giurisprudenza. E la Caf, nel secondo processo di Calciopoli, si è allineata alle indicazioni della sentenza d'appello del primo filone dell'inchiesta. Così Reggina e

Arezzo restano nella categoria di competenza con punti di penalizzazione (serie A a -15 per i calabresi; B a -9 per i toscani). Pene lievi o inesistenti per tutti gli altri protagonisti della vicenda. E come nella sentenza della Corte Federale, anche questa volta non è stato riscontrato nessun comportamento illecito da parte di Pieri e Dondarini così, sono stati prosciolti gli unici due arbitri coinvolti. I giudici di primo grado hanno invece condannato a tre anni di stop l'ex designatore degli assistenti Gennaro Mazzei e il guardalinee Stefano Titomanlio coinvol-

ti sul tentato illecito dell'Arezzo. Tre mesi di inibizione per l'ex addetto agli arbitri del Milan, Leonardo Meani e 10.000 euro di multa per il Milan. E queste ultime rispettano le richieste del procuratore Stefano Palazzi. Richieste che, nel caso delle due squadre, non sono state minimamente prese in considerazione. Il procuratore, infatti, aveva valutato che la Reggina doveva retrocedere di una cate-

Il presidente calabrese Foti: «Il verdetto è un riconoscimento dei sacrifici della scorsa stagione»

goria con punti di penalizzazione (B a -15). Così come l'Arezzo (C a -3). Niente da fare. Condannato, invece, a 2 anni e 6 mesi di inibizione più tremila euro d'ammenda, il presidente della Reggina, Lillo Foti (la richiesta era di cinque anni di squalifica, con proposta di radiazione). Decisione resa possibile grazie (si legge nella sentenza) al fatto che il collegio presieduto da Sergio Artico ha alleggerito la posizione del club, prendendo in considerazione sole tre gare (quelle con Atalanta, Samp e Palermo). E, così, i giudici hanno riconosciuto un illecito, che «non consisterebbe nel tentativo di conseguire un vantaggio in classifica, ma in quello di interferire sull'andamento di una determinata gara». Cosa ben diversa dall'interferire sulla terzietà degli arbitri per procurarsi un vantaggio in campionato. Così Foti deve rispondere di violazione del principio di lealtà, perché la sua condotta è censurabile in virtù «di un suo rapporto privilegiato con il designatore, in prossimità temporale dello svolgimento delle gare». Soddisfatto il presidente della Reggina: «Il fatto che la Caf abbia mantenuto la serie A per la Reggi-



Il presidente della Reggina calcio Lillo Foti Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

na è un riconoscimento nei confronti dei sacrifici da parte di una squadra che nella stagione 2004-2005 ha profuso energie importanti in campo. Prendo atto - ha aggiunto Foti - della sentenza e, al contempo, ribadisco le considerazioni della società e di un dirigente come me che per 20 anni, con grande passione e con grande amore, hanno cercato di trasmettere determinati valori. Ribadisco l'innocenza mia e della Reggina rispetto a qualsiasi accusa. Confermo che tutti i sospetti nei confronti della Reggina e nei miei confronti non corrispondono alla realtà dei comportamenti della società. La serie A, a prescindere dal giudizio della Caf, ce la siamo conquistata e meritata sul campo».

Le tappe

Da oggi la Camera di conciliazione

Il calendario della Camera di conciliazione
Oggi: Esordisce la Juventus con la Figc. Ammessi come terzi interessati: Lecce, Messina e Brescia.

23 agosto: la Lazio / Figc
29 agosto: Milan / Figc; Fiorentina / Figc e Lega; Treviso / Figc

5 settembre: Claudio Lotito / Figc; Adriano Galliani / Figc; Sandro Mencucci / Figc e Lega; Antonio Giraudo /

Figc
6 settembre: Massimo De Santis / Figc; Tullio Lanese / Figc

7 settembre: Innocenzo Mazzini / Figc; Luciano Moggi / Figc

13 settembre: Andrea Della Valle / Figc; Diego Della Valle / Figc.

Ricorsi al Tar:

22 agosto: Luciano Moggi e Antonio Giraudo saranno gli "appriista" per i ricorsi al Tribunale Amministrativo del Lazio. Se il Tar dovesse dargli ragione anche la Juventus

ricorrerebbe, nel caso contrario la società bianconera farebbe un passo indietro davanti all'arbitro della Camera di conciliazione. Va ricordato, inoltre, che nel caso il Tar dovesse dichiarare «inammissibile» il ricorso, scatterebbe la violazione della clausola compromissoria e, quindi, un'ulteriore penalizzazione in classifica, oltre alla possibile sanzione in campo internazionale (come ha già annunciato Blatter su chi ricorre alla giustizia ordinaria)

BREVI

Ciclismo / 1

Giro del Benelux, tappa a Boonen

Tom Boonen ha vinto la prima tappa del Tour del Benelux di 176,9 km da Wieringerwerf a Hoogeveen. Il belga, campione del mondo, ha battuto allo sprint gli italiani Cadamuro e Gasparotto.

Ciclismo / 2

Coppa Bernocchi a Napolitano

Ha vinto l'88/a della corsa di 200 km con partenza e conclusione a Lissone, nel milanese. Il decimo tritico Regione Lombardia (Tre valli varesina, Coppa Agostoni e Bernocchi) ad Andrea Tonti.

Coppa Libertadores

Vittoria dell'Internacional

I brasiliani dell'Internacional di Porto Alegre hanno conquistato la loro prima Coppa Libertadores pareggiando, in casa (2-2), la finale di ritorno contro i connazionali del San Paolo (2-1 l'andata).

Italia-Croazia

Foibe e svastica, proteste contro gli ultrà

«Chi fischia l'inno di Mameli sbaglia, confonde l'idea di Nazione con quella di nazionalismo che non appartiene alla cultura della città». Lo dice il sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, commentando i fischi di ultrà livornesi prima di Italia-Croazia. «È giusto però ricordare - aggiunge - la reazione del resto dello stadio che ha disapprovato». Proteste contro il comportamento degli ultrà (in riferimento ai cori sulle foibe) anche da parte dell'assessore allo sport di Trieste, Paris Lippi. La Uefa ha intanto comunicato che aprirà un'inchiesta sulla svastica formata dai tifosi croati.

CICLISMO

Doping, Ullrich e Basso nella lista del dottor Fuentes

di Max Di Sante

Doccia gelata su Ivan Basso. Spunta adesso un fax, firmato dal medico Eufemiano Fuentes, con i nomi di sette persone, tra cui proprio quello di Ivan Basso, Michele Scarponi e Jan Ullrich. Si arricchisce così di un altro tassello lo scandalo doping scoppiato a maggio in Spagna e che ha causato l'esclusione dei due grandi favoriti, Basso e Ullrich dal Tour de France, conclusosi tra l'altro con l'ennesima doccia fredda del caso-Landis. Si tratta di un fax, il cui testo è stato pubblicato ieri mattina dal quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung», inviato dal dottor Fuentes, il personaggio centrale dell'Operacion Puerto, l'inchiesta della polizia spagnola culminata con l'arresto di una serie di persone accusate di traffico di sostanze dopanti e sangue per emotrasfusioni. Il messaggio è diretto al colombiano Nelson Giraldo Torres, già al centro di uno scandalo do-

ping quando era assistente del team Kelme.

Questo il testo del fax pubblicato dal giornale tedesco: «Nelson, come da accordi ti invio una lista di collaboratori e partecipanti alla festa che si tiene nel mese di maggio. Senza ulteriori particolari, sperando di poter contare sul tuo aiuto e sulla tua collaborazione, ti saluto». Di seguito c'è una lista di sette persone: Alessandro Kalc, Alberto León, Ivan Basso, Marcos Serrano, Michele Scarponi, José Enrique Gutiérrez e Jan Ulrich, scritto erroneamente con una sola el-

Sueddeutsche Zeitung pubblica un fax del medico spagnolo inquisito ad un suo collaboratore

le. Poi un semplice «grazie», e la firma di Eufemiano Fuentes. Il fax pubblicato ieri da Sueddeutsche Zeitung è un primo tassello fondamentale che ricostruisce l'affare doping che ha sconvolto il mondo del ciclismo, e non solo. L'Operacion Puerto della Guardia Civil spagnola è scattata a fine maggio, quando scattarono le manette per il dottor Eufemiano Fuentes e per alcuni suoi collaboratori, accusati di traffico di sostanze dopanti e sangue per emotrasfusioni. Venne sequestrata una grande quantità di sacche di sangue, oltre ad Epo, ormoni della crescita e steroidi vari. Tutto materiale che viene usato per il doping.

Venne trovata anche una lista con cinquantotto nomi, tra cui quelli di Ivan Basso e Jan Ullrich, per questo esclusi dal Tour (insieme con Francesco Mancebo e Oscar Sevilla). I ciclisti sospettati di essere coinvolti nell'inchiesta, però, fino ad ora apparivano solo con nomi in codice. Ullrich, ad esempio, era indicato

come «figlio di Rudicio», con riferimento a Rudy Pevenage, suo mentore, o «Jan». Ora è pubblicato il primo documento che sembra inchiodare i due ciclisti. I loro nomi, infatti, compaiono insieme a quelli di Alessandro Kalc, Alberto León, Marcos Serrano, Michele Scarponi e José Enrique Gutiérrez, nell'elenco. La frase che scrive Fuentes, «una lista di collaboratori e partecipanti al festival che si tiene nel mese di maggio», non può non far pensare, sottolinea il quotidiano tedesco, al Giro d'Italia, che ha segnato il trionfo di uno strepitoso Basso e a cui ha partecipato anche Ullrich, che

«Ecco i nomi dei partecipanti alla festa di maggio» È il Giro d'Italia? si chiede il giornale

ha impressionato per aver conquistato l'undicesima tappa, una cronometro individuale. Kalc, invece, sarebbe il nome di un corridore del doping italiano, un quarantottenne già nella lista degli indagati della Guardia Civil spagnola. La lista completa era già stata pubblicata dal dossier della Guardia Civil, inviato nel luglio scorso all'Uci e agli organizzatori del Tour. La polizia spagnola, sempre secondo la Sueddeutsche Zeitung, sarebbe in possesso anche di altri documenti che confermerebbero l'esistenza di fitti rapporti tra i ciclisti e il professor Fuentes: Ullrich (nome in codice «numero 1») avrebbe speso circa 60.000 euro in un anno per vari trattamenti tra i quali la fornitura di «Siberia» (in codice), termine che indicherebbe sangue trattato e congelato, mentre Basso («numero 2») ne avrebbe sborsati non meno di 50.000. Ullrich ha negato fino ad adesso di aver mai avuto contatti con il dottor Fuentes.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro	
	6 gg / Italia	254 euro	
	7 gg / estero	1.150 euro	
	Internet	132 euro	
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro	
	6 gg / Italia	131 euro	
	7 gg / estero	581 euro	
	Internet	66 euro	
promozione valida fino al 30 settembre 2006	Internet	1 mese 15 euro	
		3 mesi 40 euro	

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 49407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casareggi 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 3/9, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Babo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DALLA LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Pietro e Paola Spataro sono vicini con grande affetto a Pietro Ingraio, a Maria Luisa Boccia e ai loro familiari duramente colpiti dalla morte improvvisa di

ANNA INGRAO

Sandra e Domenico Spataro abbracciano con affetto Pietro Ingraio, Celeste, Bruna, Chiara, Renata, Guido, Maria Luisa Boccia e tutti i familiari per la morte di

ANNA INGRAO

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	

Valter Guazzoni a nome della segreteria del Comprensorio di Milano dello Spi-Cgil esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la morte di

ANGELO TADINI

(detto LINO)

esempio di compagno attivo, capace e fedele al movimento dei lavoratori e ancora oggi membro della segreteria Spi-Cgil di Sesto San Giovanni.

18 agosto 2006

Onorio Rosati a nome della segreteria della Camera del lavoro di Milano onora il compagno

ANGELO TADINI

(detto LINO)

la cui militanza è durata decenni alla guida della Filpc e Filis quale esempio di moralità e di capacità organizzativa.

18 agosto 2006